

VERBALE ASSEMBLEA SOCI DEL 26/06/2024

ALLEGATO "A"

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA E
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

"IL SOLE A MEZZANOTTE ASD APS"

COSTITUZIONE SEDE E DURATA

ART. 1 - COSTITUZIONE

È costituita un'Associazione di Promozione Sociale e Associazione Sportiva Dilettantistica che assume la denominazione di "IL SOLE A MEZZANOTTE ASD APS", ai sensi dell'articolo 35 e seguenti del D.Lgs 117/2017 e ai sensi del D.Lgs 36/2021 nel rispetto della Costituzione, del Codice Civile e delle relative disposizioni in attuazione e normativa vigente in quanto compatibili.



L'associazione si iscrive al Registro Nazionale del Terzo Settore e al Registro Nazionale delle Attività sportive e deve obbligatoriamente spendere l'uso degli acronimi APS e ASD negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico in quanto parte integrante della denominazione sociale.



Ai fini del riconoscimento a fini sportivi l'associazione richiederà l'affiliazione a un ente di promozione sportiva riconosciuto dal Coni.

L'Associazione ha sede legale nel comune di Napoli.

La variazione di sede legale, deliberata dall'Assemblea ordinaria dei soci o dal Consiglio Direttivo, non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

Con deliberazione da adottarsi a cura dell'Assemblea dei soci o del Consiglio Direttivo si potranno istituire e sopprimere sedi secondarie sull'intero territorio nazionale e all'estero.

ART 2 - DURATA

L'associazione ha durata illimitata nel tempo.

FINALITA' E ATTIVITÀ

ART. 3 FINALITA'

L'Associazione si ispira al carisma di Maria Gargani la Fondatrice della Congregazione delle SUORE APOSTOLE DEL SACRO CUORE che nel suo apostolato vuole accanto a sé persone generose a cui consegnare in eredità il carisma di riparare, consolare, amare il Cuore di Gesù e trovare altri cuori che lo amino, consolino, riparino gli oltraggi che riceve e continuino la sua stessa missione per essere luce per il mondo; questo anche attraverso l'assunzione dell'insegnamento e dell'assistenza all'infanzia e alla gioventù, sempre attenti alle esigenze dei poveri e dei sofferenti nel corpo e nell'anima.

L'Associazione s'impegna ad aiutare ogni persona a trovare il senso della vita, a vivere di gratitudine per il dono dell'esistenza, a donarsi agli altri in una logica di restituzione dei doni e di servizio. Inoltre, attraverso un percorso di formazione umana e cristiana alla luce

dell'esperienza di Maria Gargani e del Vangelo, si prefigge come scopo quello di incidere sul tessuto sociale a livello sia culturale che materiale, rilanciando i valori della sobrietà, della condivisione e della solidarietà con i più deboli e lavorando per la progressiva costruzione di una rete di professionalità, disponibilità, attitudini e carismi, in grado di intercettare i bisogni emergenti dal sociale e di fornire loro, per quanto possibile, una risposta adeguata.

L'Associazione si costituisce per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale una o più attività di cui all'art 5 CTS in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

L'Associazione ha come obiettivo principale il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività sociali, educative, culturali e sportive rivolte, in via prioritaria ancorché non esclusiva, all'educazione delle giovani generazioni e ai loro familiari.

Al fine di perseguire la proprie finalità, l'Associazione, nel contesto di un percorso di approfondimento biblico e spirituale, volto a "rivelare" pienamente "l'uomo all'uomo" consentendogli di cogliere nella dimensione fraterna il senso più profondo di una vita vissuta in modo autenticamente umano, promuove l'organizzazione di momenti di incontro, formazione e confronto a livello sia nazionale che locale e favorisce la partecipazione dei propri membri ad esperienze di evangelizzazione e di servizio, finalizzate a diffondere con l'esempio e la testimonianza il desiderio di spostare il baricentro della propria esistenza dal "sé" all'"altro" per poter accedere ad una felicità più vera e duratura.

L'Associazione si ispira ai principi che sono alla base dell'associazionismo e agisce in rapporto ad essi. Questi principi sono: la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con le istituzioni pubbliche e la realtà in cui si opera.

L'Associazione intende rendere un servizio educativo culturale e sportivo ispirandosi al carisma cristiano, perseguendo la realizzazione di un ambiente educativo permeato dallo spirito evangelico di libertà e carità. L'opera educativo - sociale, nelle sue diverse espressioni, avrà come centro la persona, aperta all'altro, in un cammino di verità, libertà, solidarietà e responsabilità e sarà ispirata ai valori cattolici aiutando i partecipanti a rendere coerente la loro vita attraverso un comportamento che sia in sintonia con i valori evangelici.

L'Associazione persegue il fine di creare una Comunità, costruita sulla base di valori condivisi; si svilupperà, così, un ambiente caratterizzato dallo spirito di famiglia che si esprime in un clima di gioia e di semplicità e suscita rapporti di lealtà, di amicizia, di laboriosità e di corresponsabilità.

L'associazione valorizza le attività non accademiche al servizio della diversità delle forme di intelligenza.

L'Associazione intende promuovere e favorire lo sviluppo delle attività di promozione sociale, assistenziale, culturale, ricreative, sportive dilettantistiche e di formazione extrascolastica della persona, attraverso la promozione e la diffusione di discipline tese a contribuire allo sviluppo culturale e civile dei cittadini ed orientate verso le aree psicofisiche degli individui al fine di favorire il miglioramento delle condizioni di vita dell'essere umano.

ART. 3.1 ATTIVITA' EX ART 5 D.LGV 117/2017

L'Associazione, nel perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, esercita in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del CTS:

- l) di attività di formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- d) attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- t) attività sportive dilettantistiche
- h) attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale.
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

L'associazione potrà a titolo esemplificativo, non esaustivo:

1. Promuovere attività culturali e formative finalizzate all'attuazione dei principi della pace e del dialogo nel pluralismo delle culture, nonché della solidarietà fra i popoli e le generazioni e crescita spirituale, stimolando nei giovani la consapevolezza e la presa in carico di ogni forma di emarginazione sociale o culturale dovuta alle nuove povertà;
2. Organizzare e sviluppare la collaborazione tra la scuola, le famiglie ed il territorio ponendo attenzione a situazioni di particolare disagio soggettivo e/o sociale;
3. Promuovere e gestire iniziative per l'intrattenimento degli studenti attraverso il pre-scuola, il post-scuola, i centri estivi, ed ogni altro tipo di intrattenimento attraverso attività ludiche, ricreative e di formazione;
4. Promuovere ed organizzare attività parascolastiche ed extrascolastiche per coadiuvare e supportare le esigenze delle famiglie e le esigenze del minore nelle attività di studio e formazione extrascolastiche;

5. Organizzare corsi, percorsi, pacchetti didattici ed ogni altra iniziativa rivolta sia ai bambini che agli adulti, e diretta a far crescere le persone nella conoscenza e nel rispetto dell'ambiente naturale nella varietà delle sue componenti e nei suoi ritmi, sensibilizzando a tutte le questioni ad esso legate;
6. Valorizzare il tempo libero delle persone di ogni età gestendo attività formative, ricreative e ludiche;
7. Promuovere e gestire iniziative per sviluppare le capacità di espressione artistica nel più ampio intendimento di tutte le arti come ad esempio musica, teatro, cinema, pittura, danza, belle arti, ateliers, iconografia, ceramica, ecc;
8. La promozione e l'organizzazione di incontri, stages, seminari, dibattiti al fine di diffondere le attività sociali ed accrescere la preparazione degli associati;
9. Formare con corsi di qualificazione gli educatori del tempo libero e delle attività parascolastiche ed extrascolastiche e tutte le persone comunque interessate;
10. Realizzare per le diverse età percorsi culturali ed artistici attraverso la visita a monumenti, musei, pinacoteche ed altro, per educare alla valorizzazione del patrimonio culturale e storico e per sviluppare la dimensione estetica delle persone;
11. Promuovere e gestire spazi verdi, anche di terzi, per la realizzazione di percorsi naturali, parchi gioco, fattorie didattiche, spazio di coltivazione della terra, giardinaggio e qualsiasi altra esperienza derivante dal contatto con la natura;
12. Educare alla valorizzazione delle culture, delle tradizioni e dei mestieri che caratterizzano il presente o sono appartenuti al passato;
13. Offrire strumenti e iniziative formativi e informativi per gli associati, gli insegnanti, educatori, gli operatori del mondo del volontariato e della cooperazione e soggetti comunque interessati;
14. Promuovere attività di sostegno alle relazioni familiari, attraverso attività di rete a servizio delle famiglie e ponti tra le generazioni;
15. Proporre una sosta per pensare, per cercare, creando uno spazio di incontri, un luogo di attività educative, formative creative, artistiche, di apertura e di approfondimento, ponendo particolare attenzione alle situazioni di disagio e marginalità;
16. Promuovere e gestire tutte le iniziative che favoriscono la promozione culturale e la qualificazione professionale delle donne;
17. Incoraggiare il dialogo tra le culture, mettendo a disposizione gli strumenti e gestendo le iniziative utili e necessarie per rafforzare le identità, facilitare l'integrazione e favorire un reciproco arricchimento;
18. Svolgere inoltre attività di produzione, promozione, propaganda di attività culturali, editoriali, formazione, informazione, aggiornamento, in tutti i settori di competenza della società.
19. Promuovere e gestire centri di ascolto e altri servizi specializzati rivolti a soggetti in situazione di marginalità e disagio sociale;
20. La promozione di viaggi, incontri e scambi culturali con altre associazioni anche all'estero;
21. promuovere attività atte a contrastare la privazione della possibilità di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni;
22. promuovere attività mirate a conseguire il successo scolastico e formativo che rappresenta il concetto-chiave del nuovo modo di formare che mira a formare cittadini che siano in grado di gestire il proprio progetto di vita e che acquisiscano il

- gusto del fare e di realizzarsi nell'esperienza professionale;
23. promuovere attività in contrasto al bullismo puntando sulla prevenzione e sull'educazione alla pro socialità attraverso il rispetto dell'altro e la condivisione;
 24. promuovere processi che contrastano la dispersione scolastica, determinata da rallentamenti, ritardi o altre interruzioni più o meno prolungate di un iter scolastico, che possono portare all'abbandono, attraverso l'inclusione sociale;
 25. promuovere e organizzare attività parascolastiche ed extrascolastiche per coadiuvare e supportare le esigenze delle famiglie e le esigenze del minore nelle attività di studio e formazione;
 26. affiancare le famiglie nell'educazione dei figli, nella loro cura e nella loro concreta gestione nei vari momenti e attività della giornata con attività educative e di intrattenimento ludico dei bambini (baby parking, ludoteche, campi estivi, ecc);
 27. formare con corsi di qualificazione gli educatori del tempo libero e delle attività parascolastiche ed extrascolastiche e tutte le persone comunque interessate;
 28. valorizzare il tempo libero delle persone di ogni età gestendo attività formative, ricreative e ludiche;
 29. promuovere e gestire iniziative per sviluppare le capacità di espressione artistica nel più ampio intendimento di tutte le arti come ad esempio musica, teatro, cinema, pittura, danza, belle arti, ateliers, iconografia, ceramica, ecc;
 30. valorizzare l'associazionismo di solidarietà familiare;
 31. dare impulso e attivare esperienze di autorganizzazione sociale delle famiglie;
 32. promuovere e gestire esperienze di sostegno e valorizzazione della famiglia;
 33. favorire il mutuo aiuto nel lavoro domestico e nell'attività di cura familiare anche attraverso le madri di giorno e le banche del tempo;
 34. realizzare per le diverse età percorsi culturali ed artistici attraverso la visita a monumenti, musei, pinacoteche ed altro, per educare alla valorizzazione del patrimonio culturale e storico e per sviluppare la dimensione estetica delle persone;
 35. organizzare corsi, percorsi, pacchetti didattici e ogni altra iniziativa diretta a far crescere le persone nella conoscenza e nel rispetto dell'ambiente naturale nella varietà delle sue componenti e nei suoi ritmi, sensibilizzando a tutte le questioni ad esso legate;
 36. promuovere e gestire spazi verdi, anche di terzi, per la realizzazione di percorsi natura, parchi gioco, fattorie didattiche, spazio di coltivazione della terra, giardinaggio e qualsiasi altra esperienza derivante dal contatto con la natura;
 37. educare alla valorizzazione delle culture, delle tradizioni e dei mestieri che caratterizzano il presente o sono appartenuti al passato;
 38. offrire strumenti e iniziative formativi e informativi per gli associati, gli insegnanti, educatori, per il mondo del volontariato e della cooperazione e ai soggetti comunque interessati;
 39. promuovere e gestire tutte le iniziative che favoriscono la promozione culturale e la qualificazione professionale delle donne;
 40. incoraggiare il dialogo tra le culture, mettendo a disposizione gli strumenti e gestendo le iniziative utili e necessarie per rafforzare le identità, facilitare

l'integrazione e favorire un reciproco arricchimento;

41. svolgere inoltre attività di produzione, promozione, propaganda di attività scientifiche, culturali, editoriali, per fini di ricerca, di formazione, informazione, aggiornamento, in tutti i settori di competenza della associazione;
42. promuove e gestisce centri di ascolto e altri servizi specializzati rivolti a soggetti in situazione di marginalità e disagio sociale;
43. Promuovere attività sportive dilettantistiche e favorire le attività motorie non lesive dell'ambiente e dell'uomo, promuovendo lo sport come strumento di conoscenza e valorizzazione del corpo, dell'ambiente naturale e del loro rapporto;
44. organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso
45. promuove attività progettuali legate alla cultura dell'ecologia;
46. promuove iniziative formative rivolte soprattutto alle scuole, ai ragazzi, genitori e operatori locali, attraverso la partecipazione ad incontri ad attività didattiche dedicate all'ambiente, con finalità formative e di sensibilizzazione in materia di ambiente ed ecologia integrale;
47. promuove esperienze associative fra bambini, la loro partecipazione alla difesa dell'ambiente, favorendo il superamento di ogni forma di disagio infantile, di discriminazione sociale e culturale;
48. promuovere azioni rivolte a tutelare i beni paesaggistici al fine di garantirne la protezione, la conservazione degli habitat, la conservazione della biodiversità, limitare l'inquinamento e i danni ambientali;
49. promuovere l'educazione alla legalità che ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori della democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza attraverso la diffusione della cultura dei valori civili e la consapevolezza della reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità. Essa aiuta a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fondi su un sistema di relazioni giuridiche, sviluppa la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza non possano considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette.
50. promuovere qualunque prestazione gratuita o semigratuita di beni o di servizi, che ha per scopo di recare aiuto e assistenza a persone bisognose;
51. effettuare elargizione di beni o denaro a persone bisognose;
52. promuovere atti di solidarietà che si concretizzano in un contributo economico anche periodico finalizzato alla sussistenza, frequenza scolastica, assistenza sanitaria o allo sviluppo economico di una persona o di un gruppo di persone;
53. promuovere il sostegno a distanza attraverso l'adozione di un bambino a distanza SAD per permettere a lui e alla sua comunità di avere accesso a cibo e acqua, istruzione e amore, per poter crescere e costruire un futuro migliore.
54. promuovere attività di sostegno, anche duraturo nel tempo, finalizzate ad aiutare uomini/donne e bambini a diventare indipendenti;
55. promuovere attività che favoriscano il recupero e la donazione di alimenti, prodotti medicinali, di prodotti farmaceutici e di altri prodotti da devolvere ai fini di solidarietà

sociale

56. promuovere attività dirette a difesa dei diritti umani come diritti inalienabili dell'uomo, ossia i diritti che devono essere riconosciuti a ogni persona per il solo fatto di appartenere al genere umano, indipendentemente dalle origini, appartenenze o luoghi ove la persona stessa si trova;
57. promuovere attività di solidarietà come impegno etico / sociale a favore di terzi prendendosi cura della comunità e aiutando il prossimo, in particolare le persone più vulnerabili e isolate;
58. promuovere attività di banche del tempo, il sistema basato sullo scambio gratuito del tempo, in cui le persone scambiano reciprocamente attività, servizi e saperi;
59. gestire un eventuale spaccio ad uso esclusivamente dei soci per la somministrazione di alimenti pronti e bevande che diventi il punto d'incontro ed il luogo dove vengono ideate ed organizzate le varie iniziative dell'associazione

ART. 3.2 ATTIVITÀ EX ART 2 D.LGV 36/2021

L'associazione svolge le attività sportive dilettantistiche di cui alla lettera t) dell'art. 5 CTS compatibilmente con la normativa vigente in materia di Sport dilettantistico di cui all'art. 2, comma 1, lettera A), D.Lgs. 36/2021, ovvero:

- organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche, ivi comprese la formazione, la didattica, la preparazione e l'assistenza all'attività sportiva dilettantistica, connesse alla disciplina del basket, judo, danza, ginnastica motoria e, più in generale, delle discipline sportive ammissibili sulla base di regolamento e disposizioni del CONI e del Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche.

A tal fine l'associazione potrà a titolo esemplificativo, non esaustivo:

1. organizzare e gestire attività sportive dilettantistiche ivi comprese l'attività di formazione, la didattica, la preparazione e l'assistenza all'attività sportive dilettantistiche con particolare riferimento alla disciplina sportiva del basket judo danza ginnastica motoria più in generale alle discipline sportive ammissibili sulla base di regolamenti e disposizioni del CONI e del Registro delle attività sportive;
2. promuovere e sviluppare attività sportive dilettantistiche, anche attraverso l'organizzazione di gare, manifestazioni, eventi sportivi, stages, seminari di studio, tavolo rotonde, conferenze, campi scuola e campi sportivi attraverso soggiorni estivi e invernali, attività didattiche per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nelle attività sportive;
3. organizzare squadre sportive per la partecipazione a campionati, gare, concorsi manifestazioni ed esibizioni delle specialità sportive;
4. promuovere e gestire iniziative di attività motoria sportiva dilettantistica nei confronti di giovani generazioni, adulti, persone con disabilità e per le loro famiglie;
5. assistere i propri aderenti con informazioni e consigli riguardanti le attività sportive e culturali promuovendo lo sviluppo, l'organizzazione e la diffusione di attività culturali legate al mondo dello sport in generale, anche attraverso cinema e video, informatica, musica e relazioni anche internazionali, e altre attività comunque collegate;

6. predisporre quanto necessario alla preparazione psichica, culturale ed atletica di quanti siano interessati allo sport e qualsiasi altra disciplina affine e complementare;
7. reperire spazi e impianti, anche tramite convenzioni con enti pubblici o privati, per lo svolgimento delle attività sportive.

L'associazione rispetta lo statuto, le norme, le direttive e disposizioni del CONI, delle Federazioni, degli enti di promozione sportiva o discipline sportive associate a cui si affilierà ai fini sportivi e garantisce la partecipazione dei propri atleti e dei propri tecnici alle assemblee federali per consentire loro l'elezione dei propri rappresentanti.

L'associazione si impegna altresì a rispettare eventuali provvedimenti disciplinari che gli organi competenti del CONI, delle federazioni e degli enti di promozione sportiva o discipline sportive associate dovessero adottare a suo carico, nonché le decisioni che le autorità sportive dovessero prendere in tutte le vertenze di carattere associativo, tecnico e disciplinare attinenti alla vita della associazione sportiva.

L'associazione si impegna inoltre a garantire l'attuazione ed il pieno rispetto dei provvedimenti del CONI, delle federazioni, degli enti di promozione sportiva o discipline sportive associate, e in generale di tutte le disposizioni emanate a presidio della lotta alla violenza di genere ai sensi dell'articolo 196 del D.lgv 39/2021.

ART. 3.3 ALTRE ATTIVITÀ

L'Associazione può svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e limiti previsti dalla normativa vigente, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite. L'organo deputato all'individuazione delle attività diverse che l'Associazione può svolgere è il Consiglio Direttivo

L'Associazione può realizzare l'attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità a linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

L'Ente può collaborare con altri Enti ed Amministrazioni pubbliche mediante il coinvolgimento attivo nelle attività di co-programmazione e co-progettazione funzionali all'individuazione dei bisogni da soddisfare e delle relative modalità nonché risorse disponibili, al fine di meglio contribuire alla promozione delle proprie attività di interesse generale. Sempre per il medesimo scopo, l'Ente può altresì collaborare con soggetti giuridici (nazionali ed internazionali) di natura privata.

L'Associazione per raggiungere le finalità può operare attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione, campagne di sponsorizzazione, iniziative di partecipazione di cittadini e comunità, partecipare a bandi e gare, realizzare progetti, produrre pubblicazioni e materiale audiovisivo, promuovere iniziative di informazione, formazione ed educazione.

L'Associazione, inoltre, ai fini del concreto raggiungimento delle finalità statutarie, può acquistare beni mobili e immobili, impianti, attrezzature e materiali utili e necessari per

l'espletamento delle attività; compiere operazioni bancarie, finanziarie mobiliari e immobiliari nonché richiedere sovvenzioni, fidi, contributi e mutui; amministrare e gestire beni di cui sia proprietaria, locatrice o comodataria o comunque posseduti.

L'Associazione potrà aderire, partecipare e operare in altre ETS, fondazioni, associazioni, organizzazioni e partecipare e favorire lo sviluppo delle imprese sociali e commerciali nei limiti consentiti dalla legge e comunque in persona del legale rappresentante protempore debitamente autorizzato secondo il vigente statuto associativo.

SOCI

ART. 4 SOCI

Sono associati coloro che, senza limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e senza discriminazioni di alcuna natura, avendone fatta domanda scritta, sono stati ammessi con deliberazione del Consiglio Direttivo, versano ogni anno la quota associativa, approvano e rispettano lo statuto, gli eventuali regolamenti e le deliberazioni degli organi dell'Associazione.

I Soci possono essere persone fisiche ed è prevista l'ammissione come associati di altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale.

È fatto divieto di partecipazione temporanea alla vita associativa.

La disciplina del rapporto associativo è uniforme; tutti i soci hanno il diritto di voto in Assemblea e di partecipare all'elettorato attivo e passivo degli organi sociali. Vigè il principio del voto singolo ex art 2538 c.c.. I soci "Enti del Terzo settore o senza scopo di lucro" partecipano all'assemblea e all'elettorato attivo e passivo attraverso i loro rappresentanti.

ART. 4.1 SOSTENITORI

Può divenire "Sostenitore" dell'Associazione, anche su proposta del Consiglio Direttivo, qualunque persona fisica o giuridica che condivida i fini istituzionali e voglia sostenere l'attività di interesse generale condotta dall'Associazione.

I sostenitori dell'Associazione hanno il diritto di essere informati e di partecipare alla vita associativa e sono tenuti a rispettare il presente statuto, l'eventuale regolamento interno e osservare le deliberazioni adottate dagli organi sociali.

I sostenitori non acquisiscono la qualifica di socio ma possono partecipare alle assemblee senza diritto di voto.

ART. 5 SOCI AMMISSIONE

L'ammissione di un nuovo associato è fatta con deliberazione del Consiglio Direttivo su domanda scritta dell'interessato contenente i propri dati identificativi e la dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si propone di perseguire e l'impegno ad approvarne e osservarne lo Statuto e gli eventuali regolamenti.

Il Consiglio Direttivo deve provvedere in ordine alle domande presentate entro sessanta giorni dal loro ricevimento. La delibera è comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati.

Il Consiglio Direttivo deve entro sessanta giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati che entro sessanta giorni possono chiedere con raccomandata AR inviata al Presidente che sull'istanza si pronunci l'assemblea ordinaria in occasione della sua successiva convocazione.

ART.6 QUOTA ASSOCIATIVA

All'atto di ammissione i soci versano la quota associativa di iscrizione e versano la quota associativa annuale dovuta nei termini e secondo le modalità stabilite dal Consiglio direttivo. L'esercizio dei diritti del socio e l'accesso all'attività sociale sono subordinati all'effettivo versamento della quota associativa.

La quota associativa non è trasferibile a nessun titolo, non è collegata alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale, non è rivalutabile, non è ripetibile, non è trasmissibile neanche in caso di morte.

Gli associati che abbiano receduto o siano stati esclusi o che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione, non possono ripetere i contributi versati, né hanno diritto sul patrimonio dell'associazione.

ART.7 SOCI DIRITTI

Tutti i soci hanno eguali diritti e cioè di:

- prendere parte alle attività promosse dall'Associazione partecipando alla vita associativa e alle attività sociali, frequentare i locali sociali, servirsi degli impianti e dei servizi gestiti dall'Associazione;
- prendere parte alle competizioni sportive promosse dall'Associazione e da altri Enti sotto i nostri colori sociali;
- partecipare a qualsiasi manifestazione organizzata dall'Associazione;
- intervenire e discutere alle assemblee generali; presentare proposte e/o reclami per scritto al Consiglio Direttivo;
- partecipare con il proprio voto alla delibera dell'Assemblea, purché in regola con la qualifica di socio;
- eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;
- esaminare i libri sociali previa richiesta scritta per raccomandata AR al Consiglio Direttivo che dovrà fornire riscontro entro 30 giorni indicando il luogo, i tempi e le modalità.

ART. 8 SOCI DOVERI

I soci sono tenuti:

- alla osservanza dello Statuto, degli eventuali regolamenti interni; delle deliberazioni prese dagli organi sociali;
- osservare le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia sportiva;
- al puntuale pagamento della quota associativa annuale stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo
- al puntuale pagamento della quota aggiuntiva per il pagamento di corrispettivi specifici.

- e) svolgere la propria attività in favore della comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà, salvo rimborso spese effettivamente sostenute e documentate;
- f) mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'associazione;
- g) versare eventuali contributi, necessari al buon andamento dell'associazione, nei termini e secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo.

ART. 9 SOCI CESSAZIONE RAPPORTO E SANZIONI

La qualifica di Socio si perde per recesso, esclusione, decadenza e decesso.

Il recesso deve essere comunicato per iscritto, A.R., ovvero pec, fax ovvero mezzo idoneo a comprovare l'effettivo ricevimento, al Consiglio direttivo e ha efficacia nel momento in cui l'associazione ne viene a conoscenza.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo con delibera motivata per lo svolgimento di attività in contrasto con quella dell'Associazione, per immoralità e comunque per atti che danneggino l'Associazione e i suoi membri, qualora il socio non ottemperi alle disposizioni statutarie o dei regolamenti o alle delibere assembleari o del Consiglio direttivo.

Tale provvedimento è comunicato all'associato dichiarato escluso, il quale, entro trenta giorni dal ricevimento può ricorrere all'Assemblea mediante lettera raccomandata inviata al Presidente dell'Associazione. Il ricorso verrà discusso in occasione alla prima assemblea utile e potrà essere accolto o rigettato dall'assemblea stessa.

La qualifica di socio altresì si perde per il mancato pagamento della quota associativa nell'entità, termini e modalità individuate dal Consiglio Direttivo.

In caso di trasgressioni alle norme sportive il Consiglio direttivo si atterrà alle norme disciplinari e regolamenti previsti dalla giurisprudenza sportiva.

PATRIMONIO SOCIALE E ENTRATE

ART. 10 PATRIMONIO SOCIALE E ENTRATE

Il Patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali entrate, rendite, ricavi, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutoria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ex art 8 c. 1 Dlgs 117/2017.

Il patrimonio sociale è costituito:

- a) da beni mobili ed immobili che diverranno di proprietà dell'associazione;
- b) da contributi, erogazioni, donazioni e lasciti diversi effettuati da soci, da privati o da Enti;
- c) da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio.

Le entrate dell'associazione per il conseguimento dei propri fini istituzionali sono costituite da:

- a) quote associative annuali;
- b) contributi dei soci;
- c) contributi di privati e imprese;

- d) eredità, donazioni e legati;
- e) contributi pubblici, dello Stato, delle regioni, di enti locali, di istituzioni o di enti pubblici;
- f) entrate derivanti da prestazioni di servizi accreditati o convenzionati;
- g) entrate derivanti da raccolte di fondi;
- h) rendite patrimoniali;
- i) altre entrate compatibili
- j) entrate attività diverse di cui art 6 del CTS
- k) ogni altra entrata compatibile con le disposizioni di cui al D.Lgs 117/2017 e con le finalità sociali di cui al presente statuto e nel rispetto delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

RISORSE UMANE

ART. 11 RISORSE UMANE

L'Associazione può avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività ed è tenuta a iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Al volontario possono essere rimborsate dall'ente del Terzo settore tramite il quale svolge l'attività soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

I volontari possono essere anche non soci.

I volontari sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato nonché per la responsabilità civile verso i terzi, secondo quanto disposto dall'articolo 18 del CTS.

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'articolo 17 comma 5 del CTS, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità e nel rispetto dei rapporti previsti dall'art 36 CTS.

ESERCIZIO SOCIALE E BILANCI

ART. 12.1 ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale dell'Associazione si apre il primo settembre e si chiude al trentuno agosto.

ART 12.2 BILANCIO DI ESERCIZIO

Ogni anno il Consiglio Direttivo predispone e approva i documenti di bilancio di esercizio redatti con le modalità e le formalità previste dall'art 13.

L'organo amministrativo documenta il carattere secondario e strumentale della attività diverse eventualmente svolte nei documenti di bilancio.

I documenti del bilancio di esercizio devono essere depositati presso la sede sociale negli otto giorni precedenti la data fissata per l'approvazione, a disposizione di tutti i soci.

Il bilancio di esercizio deve essere sottoposto all'approvazione definitiva dell'Assemblea.

Quando ritenuto opportuno il Consiglio Direttivo predispone ed approva il bilancio preventivo.

ART 12.3 BILANCIO SOCIALE

Se ricorre l'obbligo ovvero se ritenuto opportuno il Consiglio Direttivo predispone e approva il bilancio sociale redatto con le modalità e le formalità previste all'art 14 del CTS.

ART 12.4 TRASPARENZA

I documenti di bilancio di esercizio di cui all'art 13 del CTS, il bilancio sociale di cui all'art 14 del CTS e i rendiconti delle raccolte fondi svolte nell'esercizio precedente devono essere depositati al RUNTS entro il 30 giugno di ogni anno.

L'associazione, qualora ne ricorrano i presupposti di legge, ha gli obblighi di trasparenza ex art 14 c.2 CTS per i compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati

ART 12.5 DIVIETO DISTRIBUZIONE AVANZI DI GESTIONE

È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuabile del rapporto associativo, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge.

ART. 13 ORGANI

ORGANI E CARICHE DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi e cariche dell'associazione:

- ✓ L'ASSEMBLEA DEI SOCI;
- ✓ IL CONSIGLIO DIRETTIVO;
- ✓ IL PRESIDENTE;
- ✓ L'ORGANO DI CONTROLLO.

ASSEMBLEA

ART. 14 ASSEMBLEA

L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'Associazione. Essa è composta da tutti i soci iscritti nel libro soci e in regola con il pagamento della quota sociale.

L'Assemblea ha tutti i poteri per conseguire gli scopi sociali.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, nel caso di sua impossibilità, dal Vicepresidente.

Le riunioni dell'Assemblea devono risultare da apposito verbale, firmato dal Presidente e dal segretario e trascritto nel libro delle Decisioni dell'Assemblea dei soci.

ART. 15 – ASSEMBLEA COMPITI

L'Assemblea ordinaria delibera:

- a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali e può designare la carica di Presidente del Consiglio Direttivo ed eventualmente le altre cariche;
- b) nomina e revoca, quando previsti, i componenti dell'organo di controllo, revisione legale;
- c) approva i documenti di bilancio di esercizio ex art 13 CTS;

- d) approva le linee generali del programma di attività per l'anno sociale;
- e) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- f) delibera sui ricorsi in caso di reiezione di domanda di ammissione di nuovi associati e in caso di reiezione di esclusione da socio;
- g) approva eventuali regolamenti dei lavori assembleari;
- h) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza
- i) approva eventuali regolamenti proposti dall'organo direttivo;
- j) delibera sugli argomenti posti alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo.

L'assemblea straordinaria delibera:

- a) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- b) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- c) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o allo statuto alla sua competenza.

ART. 16 - ASSEMBLEA CONVOCAZIONE

L'Assemblea dei soci è convocata dal Presidente almeno una volta all'anno e ogni qualvolta egli lo ritenga opportuno.

L'Assemblea inoltre può essere convocata dal Presidente qualora ne faccia richiesta motivata almeno un decimo dei soci in regola con il pagamento della quota associativa.

La convocazione dell'Assemblea è effettuata con avviso scritto inviato a ciascun socio almeno otto giorni prima, con indicazione della data, del luogo, dell'ordine del giorno da discutere e può indicare anche la seconda convocazione che può avvenire anche nello stesso giorno.

La convocazione può essere fatta tramite lettera o mail o altri mezzi tecnologici agli indirizzi risultanti dal Libro soci, e/o con l'affissione dell'avviso di convocazione in bacheca presso la sede sociale della Associazione.

Nessuna decisione può essere presa dall'Assemblea generale su un argomento non previsto dall'ordine del giorno salvo che l'Assemblea, con la maggioranza dei due terzi, si pronunci a favore di una modifica dell'ordine del giorno stesso.

ART. 17 ASSEMBLEA – PARTECIPAZIONE TELECONFERENZA

È consentito l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota, sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione e sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

ART. 18 ASSEMBLEA – VOTAZIONE

La partecipazione del socio all'Assemblea è strettamente personale e ogni socio ha diritto ad un voto; è ammessa la possibilità di delega scritta di un socio ad un altro socio, il quale non può rappresentare più di tre soci nell'ambito della stessa assemblea. A ogni rappresentante dei soci "Altri Enti del Terzo settore o senza scopo di lucro" spetta un voto ed è ammesso l'esercizio di

delega esclusivamente tra rappresentanti dello stesso socio.

Per i soci minori di età, il diritto di votare in Assemblea è esercitato, sino al compimento del 18° anno di età, dagli esercenti la responsabilità genitoriale sui medesimi.

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano, per acclamazione o a scrutinio segreto.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio di esercizio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno voto.

ART. 19 ASSEMBLEA – DELIBERE ORDINARIE

Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione la delibera è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno voto.

ART. 20 ASSEMBLEA – DELIBERE STRAORDINARIE

Per modificare l'atto costitutivo e lo statuto occorre in prima convocazione la presenza di tre quarti degli associati e voto favorevole della maggioranza presenti, in seconda convocazione la presenza di metà degli associati e il voto favorevole della maggioranza presenti, in terza convocazione la presenza di almeno un decimo degli associati e il voto favorevole della maggioranza presenti.

Le proposte di modifica dello Statuto devono essere presentate all'assemblea da uno degli organi o da almeno cinque associati.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre una maggioranza inderogabile con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

CONSIGLIO DIRETTIVO

ART. 21 CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo, composto da membri designati dall'Assemblea scelti tra le persone fisiche associate, ovvero individuate, tra i propri associati dagli enti associativi.

I primi amministratori sono nominati nell'atto costitutivo e successivamente dall'assemblea.

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 a un massimo di 9 membri consiglieri, dura in carica 4 esercizi e comunque fino all'assemblea ordinaria che procede all'approvazione dei documenti di bilancio di esercizio e al rinnovo delle cariche sociali. Al termine del mandato i consiglieri possono essere riconfermati.

ART. 22 CONSIGLIO DIRETTIVO - CARICHE

Il Consiglio Direttivo, quando non designati dall'Assemblea, designa nel suo seno il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario, il Tesoriere ed eventuali altre cariche che si rendessero necessarie, fissa le responsabilità dei consiglieri in ordine all'attività svolta dall'associazione per il conseguimento dei propri fini sociali e conferisce eventuali deleghe.

E' fatto divieto agli amministratori di ricoprire qualsiasi carica in altre società o associazioni sportive dilettantistiche nell'ambito della medesima Federazione Sportiva Nazionale, disciplina sportiva associata o Ente di Promozione Sportiva riconosciuta dal CONI. I componenti dell'organo amministrativo non devono incorrere in cause di incompatibilità previste

dall'ordinamento, ivi incluso quello sportivo.

Se nel corso dell'anno sociale vengono a mancare uno o più consiglieri, si procederà, da parte del Consiglio Direttivo, alla sostituzione degli stessi con i primi dei non eletti in ordine di preferenze e dureranno in carica fino alla scadenza del Consiglio in cui sono subentrati. In difetto dei non eletti il Presidente convoca l'assemblea per procedere alla sostituzione dei membri cessati.

Qualora venisse meno la maggioranza dei membri, l'intero Consiglio direttivo si intenderà decaduto, e spetterà all'assemblea nominare il nuovo Consiglio.

ART. 22.1 PRESIDENTE CONSIGLIO DIRETTIVO - RAPPRESENTANZA

Al Presidente spetta la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio. In caso di assenza del Presidente, impedimento o di cessazione, le sue funzioni sono svolte dal Vicepresidente.

Egli convoca e presiede l'assemblea dei soci e le riunioni del Consiglio Direttivo.

Il Presidente può conferire delega ad uno o più consiglieri sia per singoli atti che per categorie di atti.

ART. 22.2 VICE PRESIDENTE

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni. Il solo intervento del Vice Presidente per i terzi è prova dell'impedimento del Presidente.

ART. 22.3 SEGRETARIO

Il Segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Coadiuvando il Presidente e il Consiglio Direttivo nell'applicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie o opportune per il funzionamento dell'amministrazione dell'Associazione.

Cura i rapporti con gli associati

Cura la tenuta del libro verbali delle Assemblee e del Consiglio Direttivo nonché del libro degli aderenti all'Associazione.

ART. 22.4 TESORIERE

Il Tesoriere cura la documentazione contabile associativa e assumendo tutti gli impegni di natura contabile e fiscale.

Al tesoriere è assegnata la gestione amministrativa e finanziaria dell'associazione e la tenuta dei libri contabili.

Il medesimo è tenuto a riscuotere le quote associative e a effettuare le spese inerenti alla gestione dell'associazione.

Cura la tenuta del registro dei volontari.

ART. 23 PRESIDENTE ONORARIO

Il Presidente Onorario può essere nominato dal Consiglio Direttivo con ratifica dell'Assemblea per eccezionali meriti acquisiti in attività a favore dell'Associazione ovvero a eminenti personalità del mondo sociali, culturale, scientifico, ecc. o a un ex Presidente.

La carica può essere a tempo indeterminato, salvo diritto di recesso o revoca per giusta causa, e non è gravata da alcun onere istituzionale inerente alla funzione Presidenziale che spetta invece in forma sostanziale al Presidente dell'Associazione.

Il Presidente Onorario può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto.

Al Presidente Onorario possono essere affidati dall'Assemblea incarichi di rappresentanza e di eventuali contatti con enti e soggetti esterni.

Il Presidente Onorario, se socio, ha tutti i diritti e i doveri degli altri soci dell'Associazione.

ART. 24 CONSIGLIO DIRETTIVO - RIUNIONI

Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente e quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti presso la sede sociale o presso diverso luogo indicato.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente e in sua assenza dal Vicepresidente e, in assenza di entrambi, dal più anziano di età dei presenti.

Le sedute sono valide quando è presente la maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

In apertura di ogni riunione viene nominato tra i presenti un Segretario, il quale redige il verbale, che deve essere firmato dal Presidente e dal Segretario.

Le riunioni possono essere svolte con mezzi audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza che consentano di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, che consento al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi consiliari e a condizione che sia consentito agli interventi di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

ART. 25 CONSIGLIO DIRETTIVO - COMPITI

Il Consiglio Direttivo ha poteri d'ordinaria e straordinaria amministrazione nell'ambito dei principi e degli indirizzi generali fissati dall'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo:

- a) esegue le deliberazioni dell'assemblea;
- b) formula e redige i programmi di attività sociale previsti dallo statuto sulla base delle linee approvate dall'assemblea dei soci;
- c) accoglie o respinge le domande di ammissione dei Soci;
- d) determina le quote associative annuali, la modalità e il termine di versamento; altresì determina eventuali contributi supplementari necessari al buon andamento dell'associazione;
- e) delibera sull'esclusione degli associati
- f) redige e approva la bozza dei documenti di bilancio di esercizio da presentare in assemblea documentando il carattere secondario e strumentale di eventuali attività diverse svolte;
- g) redige e approva il bilancio sociale quando obbligatorio o ritenuto opportuno;
- h) cura gli affari di ordine amministrativo e la gestione di tutti i beni;
- i) redige eventuali Regolamenti per il funzionamento e l'operatività dell'Associazione;
- j) istituisce commissioni/comitati di lavoro e di esperti;
- k) istituisce commissioni e nomina i rappresentanti in organismi pubblici e privati, federazioni e altri enti;

- l) in caso di trasgressione alle norme sportive infligge al socio le sanzioni prescritte dall'ordinamento sportivo;
- m) stabilisce i criteri per i rimborsi ai volontari e agli associati per le spese effettivamente sostenute per le attività svolte a favore dell'Associazione;
- n) individua eventuali attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale di cui art 6;
- o) conferisce deleghe e procure ai propri membri, soci e/o terzi con specifici e più limitati poteri per singoli o per categorie di atti;
- p) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Nell'esercizio delle sue funzioni il Consiglio Direttivo può avvalersi di commissioni di lavoro da esso nominati. I responsabili delle commissioni possono partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo con voto consultivo.

ORGANO DI CONTROLLO

ART. 26 ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di Controllo è nominato dall'assemblea qualora la stessa lo ritenga necessario ovvero ne ricorra l'obbligatorietà.

E' composto da uno a tre membri almeno uno dei quali scelto fra gli iscritti nel registro dei Revisori contabili. L'Organo di controllo può essere anche monocratico.

Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile. I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui art 31 c. 1, la revisione legale dei conti; in tal caso l'organo di controllo è costituito da revisori legale iscritti nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Le riunioni dell'organo di controllo possono essere svolte con mezzi audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza che consentano di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, che consento al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi consigliari e a condizione che sia consentito agli interventi di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

LIBRI OBBLIGATORI

ART. 27 SCRITTURE E LIBRI OBBLIGATORI

Oltre le scritture prescritte negli articoli 13, 14 del CTS e il registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, del CTS l'Associazione deve tenere:

- a) il libro degli associati a cura del Consiglio Direttivo nella figura del Segretario;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico a cura del Consiglio Direttivo nella figura del Segretario;;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione a cura del Consiglio Direttivo nella figura del Segretario;
- d) il libro delle adunanze dell'organo di controllo, e di eventuali altri organi sociali, a cura dell'Organo a cui si riferiscono;
- e) il Registro dei Volontari a cura del Consiglio Direttivo nella figura del Tesoriere.

SCIoglimento

ART. 28 SCIoglimento

In caso di scioglimento, cessazione o estinzione, il patrimonio residuo, dopo la liquidazione, è devoluto, previo parere positivo dell'Organismo competente ai sensi del d.lgs. n. 117/2017, e salva diversa destinazione irriposta dalla legge, a uno o più Enti di Terzo Settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

CONtROVERSIE

ART. 29 PROBIVIRI E MEDIAZIONE

Salve le inderogabili norme di legge circa la devoluzione alla giurisdizione ordinaria (foro di Trapani) e l'esperimento dei tentativi di mediazione e conciliazione obbligatoriamente previsti per legge nelle diverse materie, nonché escluso il ricorso in Assemblea per il rigetto di ammissione a socio e l'esclusione da socio, tutte le eventuali controversie sociali, anche relative all'interpretazione dello Statuto, tra gli associati, tra questi e l'associazione o i suoi organi, tra gli organi e l'associazione, tra i componenti degli organi dell'associazione, salva comunque, la facoltà delle parti di ricorrere all'autorità giudiziaria competente, possono essere devolute, alla competenza di tre probiviri da designarsi a professionisti, preferibilmente soci, esperti nella materia del contendere, con le seguenti modalità. Due probiviri saranno nominati rispettivamente da ciascuna parte controvertente; il terzo sarà eletto dall'assemblea all'uopo convocata su richiesta dei due probiviri nominati dalle parti entro 30 giorni dalla nomina. I probiviri decideranno ex bono et aequo senza formalità di procedura. Il loro lodo - una volta liberamente eletta tale procedura dalle parti - sarà inappellabile.

DISPOSIZIONE FINALE

Art. 30

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme vigenti in materia di Enti del Terzo settore (e, in particolare, la legge 6 giugno 2016, n. 106 ed il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.) e, per quanto in esse non previsto e in quanto compatibili, le norme del codice civile.

Registrazione in esenzione da imposta di bollo art D.lsg. 117/2017 comma 5 e in esenzione imposta di registro ai sensi art. 82 D.lsg. 117/2017 comma 3 e adeguamento statuto alle norme sportive entro il 30/06/2024

IL SEGRETARIO

Luigiello Resceni

IL PRESIDENTE

Demi Wassolom Adeline¹⁹

